



Il personaggio

Onuaku the Chief stecca la partita



Filip Kruslin cerca di passare la difesa di un avversario

► **dall'inviato a Treviso** Da quando è sceso per la prima volta in campo nelle amichevoli ha conquistato pubblico, compagni e staff. Un ambiente ancora orfano di Miro Bilan aveva bisogno di uno così per riprendere fiducia e continuare a sognare. Ma dopo una serie di prestazioni esaltanti, roba da far spellare le mani, come accaduto nella gara precedente contro il Verona in cui è stato grande protagonista, questa volta Chinanu Onuaku ha fatto splash. In maniera inattesa. Troppe aspettative, troppa pressione sulle sue spalle? No, perché a lui piace essere The Chief, si diverte a divertire. E allora? Ieri, nonostante l'impegno, dopo aver messo i primi due punti della partita, non ha fatto-

vedere quello cui aveva abituato tutti, e quasi quasi ci sono rimasti male pure gli avversari. Una marea di ferri colpiti da ogni posizione, falli inutili, errori anche dalla lunetta con la tecnica che lo ha reso famoso, quella del tiro Granny. Non era davvero giornata e se n'è reso conto, quasi alzando le mani davanti all'evidenza. Da lui ci si attendeva una gara ben diversa, i veneti non sembravano avere gli uomini adatti per fermarlo sul piano fisico. E invece l'americano di origine nigeriana non ne ha saputo approfittare, risultando la grande delusione di una domenica deludente. Ci saranno altre prove, lui è The Chief ma ha bisogno di una squadra che lo aiuti. E quella di ieri non era la Dinamo giusta.